

Introduzione

.....stan scappando da qualcosa...”, dedica finale del film Mediterraneo.

Esattamente come il film si apre con la citazione di una frase di Henri Laborit :

«In tempi come questi la fuga è l'unico mezzo per mantenersi vivi e continuare a sognare»

e come inoltre la figura di Pasquino risultata anonima , e quindi libera e sognatrice, ma pungente, i protagonisti di questa vicenda, - sviluppandola come fosse una fuga...(da cosa ? dal proprio status ? dalle proprie miserie ? dalle convenzioni ? dai compromessi ? dalle regole ? da un sistema ?) ... da una realtà...forse non accettata , ma interna ad essa, pungendola come una bolla, - riflettono lo spirito controcorrente dell'era moderna, in stile Alan Ford e Gruppo TNT, ma con uno stile simile a Lupin III.

Una breve introduzione e' doverosa , per il lettore.

A volte la fame, a volte la necessita', a volte un ideale, anche se controcorrente, nonche' un sentimento per qualcuno o qualcosa, possono incontrarsi sviluppando una forma di genio, di talento, il cui giudizio morale spetta al lettore.

“La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione”, recito' Seneca.

“ Il fine giustifica i mezzi “ , recito' Machiavelli...e così inventammo la politica...

“Che cos'è il genio? È fantasia, intuizione, decisione e velocità d'esecuzione”, afferma la nostra anima cinematografica.

Le tre componenti sopra citate diventano parte integrante di una storia ingegnosa, non programmata, un “ Prova a prendermi “ proiettato al cinema , anch'esso tratto da vite vissute.

La storia e' indubbiamente vera, esistono i riscontri.

Ovviamente , come i “ Ragazzi di Via Panisperna “ , tutto inizio' a Roma quasi per caso...

WORK IN PROGRESS.....

(DATEME ER TEMPO PE' SCRIVE)

